

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 A

ABBONAMENTI:
Anno
Sessantasei

In Italia e Colonia
L. 65. — Trimestre
L. 17 Estero
L. 17

Anno
Sessantasei
Trimestre

L. 150.00
L. 75.00
L. 85.00

INSERZIONI:

PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2 — Cronaca rosa con L. 1 — Necrologie, Condol. Ast. Avvisi finanziari, Commerciali con L. 150. Tariffe Economiche in testa alla rubrica — Tassa governativa del 150% e tassa previdenza; giornalisti in più

Le prime notizie sull'incidente che colpì l' "Italia",

La navicella si distaccò dal trave - Gli aeronauti divisi in due gruppi ad una distanza di trenta chilometri l'uno dall'altro - Due feriti agli arti inferiori nel gruppo del gen. Nobile

La nobile gara tra le nazioni per approntare soccorsi

ROMA, 11, (ore 4). — L'agenzia Stefani comunica:

Il collegamento radiotelegrafico della "Città di Milano", e la stazione del dirigibile "Italia", continua. Dalle notizie ricevute risulta che l'incidente accaduto al dirigibile determinò il distacco della navicella del trave. Sulla navicella erano il generale Nobile ed altre otto persone. Un altro gruppo di sette uomini veniva invece trascinato più lontano con l'involvero dell'arcobaleno. Secondo le notizie date dal generale l'ubicazione di questo secondo gruppo sarebbe trenta chilometri a levante del primo e quindi ambedue i gruppi sarebbero in vista della terra di Nord-est. Il gruppo rimasto con l'involvero è composto di due scienziati, un attizzatore tre motoristi e il giornalista dott. Lago.

Sul trave del dirigibile, secondo l'aspetto normale del carico, si doveva trovare una parte dei viveri, delle armi, e degli indumenti.

Due feriti

Nel gruppo del generale Nobile sono due feriti agli arti inferiori. Ogni altra notizia a questo riguardo deve essere considerata insussistente. L'Ufficio sanitario della "Città di Milano" ha telegrafato al generale Nobile per dare istruzioni e consigli medici ed igienici circa il trattamento delle ferite. I ghiacci derivano presentemente verso nord-ovest. La posizione odierna del gruppo Nobile è latitudine 80.0 37 nord e longitudine 27.10 est Greenwich, cioè a circa sei miglia dall'isola di Foyn. Sono in corso di attuazione gli sforzi per portare all'equipaggio i necessari soccorsi. Sono a disposizione del comandante della Città di Milano le navi norvegesi "Hobby" e "Braganza" noleggiate dal nostro governo, le quali servono come base a due aeroplani che il governo Norvegese ha inviato sul posto per le ricerche.

Mancano notizie del ten. Holm

Mancano da tre giorni notizie dell'apparecchio del tenente Luetzow Holm che generosamente aveva iniziato la sua opera senza attendere l'altro apparecchio; si pensa però debba trovarsi alla baia Mossel dove attualmente non è possibile giungere per via di mare data le condizioni dei ghiacci. L'apparecchio pilotato dal capitano Larsen è sull'Obby che si spingerà quanto possibile verso la posizione del generale Nobile affinché il velivolo di limitata autonomia possa portarsi su detta posizione.

La partenza

di una spedizione svedese
E' partita diretta alla Baia del Re una spedizione Svedese che ha per base un proprio piroscafo e che comprende due idrovolanti e un aeroplano con altro personale di soccorso.

Altre spedizioni

L'unione delle repubbliche Sovietiche ha costituito un'ampia organizzazione che per accordi presi col nostro governo indirizzerà l'opera di soccorso nella zona ormai precipitata. I mezzi a disposizione della organizzazione Sovietica sono costituiti da navi rompighiaccio e da velivoli. Anche il Governo Danese, quello Finlandese e quello Francese hanno offerto il concorso di loro mezzi. Bisogna molto apprezzare questi generosi atti di solidarietà umana.

Due apparecchi italiani

La Regia Aeronautica che ha già ceduto al comitato Milanese un S. 55 con personale milanese, ha messo immediatamente in allertamento un "Dornier Wal" analogo all'apparecchio impiegato dall'Amundsen nella sua spedizione artica del 1925. Questo apparecchio di grande raggio di azione è particolarmente idoneo per le regioni Artiche partirà con tutta probabilità domani mattina. Con tutte queste provvidenze si ritiene di potere svolgere efficace opera di soccorso; tuttavia l'aiuto non può giungere immediatamente, né si possono fare previsioni di tempo, dato le distanze dei paesi di provenienza dei mezzi e la natura aspra e difficile delle regioni in cui l'opera deve svolgersi.

Il saluto di Milano agli eroici esploratori

MILANO, 10. — Il Podestà onor. Belloni ha inviato al comandante Romagnola a bordo della nave base della spedizione Nobile il seguente telegramma: "Milano che ha seguito ora per ora il vostro tenace intelligente sforzo per la ricerca dei fratelli cari smarriti nel silenzio dell'Artide manda a Voi ed a tutti i vostri collaboratori il suo saluto ed il suo ringraziamento. L'anima della città è vicina a Voi. Dite, per noi, se potete, attraverso lo spazio, la carezza materna di Milano a coloro che per quello che avete fatto e per quello che farete ritorneranno presto in mezzo a noi".

L'on. Belloni ha inoltre inviato telegrammi a S. E. l'ammiraglio Siriani e alle signore Nobili e Lago.

Le montagne di ghiaccio fecero naufragare l' "Italia". Le radio comunicazioni con la città di Milano

OSLO, 10. — Da stamane la Legazione italiana è presa d'assalto dai cittadini ansiosi di sapere. A questi si uniscono quanti hanno o credono di avere informazioni più rassicuranti e più precise. Costoro si precipitano negli uffici, ed hanno scritto negli occhi il desiderio di rendersi utili. Il nostro Ministro, conte Penin, accoglie tutti e tutti rincuora con un sorriso, e ciò senza tralasciare neanche per un attimo il proprio lavoro, che in questi giorni è veramente enorme.

EDIZIONI SPECIALI

Stamane i giornali di Oslo sono usciti in edizioni straordinarie con due sole pagine. Essi si sono limitati a pubblicare il dispaccio pervenuto dalla Baia del Re, a caratteri cubitali. I giornali sono andati a ruba. Il nome d'Italia era su tutte le labbra, e la dolce parola pronunciata con suono esotico aveva qualche cosa che ci colpiva direttamente al cuore.

I disperati appelli di soccorso intercettati dal principio da piccoli apparecchi R. T. poi sempre più chiaramente percepiti dalle tre stazioni radiotelegrafiche installate in tre diversi punti dello Spitzbergen provenivano effettivamente dagli uomini della spedizione Nobile. Ormai non vi è alcun dubbio. Le ultime incertezze sono state debellate dalle conversazioni radiotelegrafiche ottenute fra gli sperduti transvolatori del Polo e i connazionali che attendevano il loro ritorno alla King's Bay a bordo della "Città di Milano".

ALTRE COMUNICAZIONI ANCORA

Dopo il colloquio con l' "Italia", il comandante della "Città di Milano" si è messo in comunicazione con la "Cobby" e la "Braganza" a cui presumibilmente deve avere trasmesso ordini circa l'opera di soccorso da inviare domani stesso, secondo gli accordi presi con il generale Nobile. Alle 35, la "Città di Milano" ha parlato nuovamente con l' "Italia". Un lungo telegramma cifrato è stato nella notte trasmesso dalla "Città di Milano" al Ministero della Marina attraverso la stazione radio ricevibile di Monterotondo. Si crede che nel telegramma siano contenute importanti notizie circa le condizioni dell'equipaggio.

Un radio intercettato questa sera diretto dalla "Città di Milano" all' "Italia", recava fra l'altro: «Invermore navi e aeroplani».

L'idrovolante S. 55 partito da Milano

controllo ad ammarare a Lione
ROMA, 10. — Stamane il comandante Maddalena dopo aver tentato inutilmente di passare le Alpi coperte di fitte nubi, autorizzato dal Ministero dell'aeronautica che ha assunto la direzione tecnica del volo dell'S. 55 cambiava rotta per raggiungere Zurigo passando per Marsiglia e risalendo il Rodano.

Il tempo pessimo però lo costrinse ad ammarare a Vienne sul Rodano, presso Lyon. L'amaraggio si è svolto regolarmente ed il comandante Maddalena ripartirà non appena glielo consentiranno le condizioni atmosferiche. Intanto il comm. Mercanti che si è recato a Copenaghen ha proseguito per Stoccolma Lulea. Il comm. Mercanti dividendo le preoccupazioni del ministro dell'aeronautica di utilizzare cioè tutta la capacità di carico del Savoia 55 per trasportare una maggiore quantità di carburante, quel materiale di ricambio che può garantire all'idrovolante una brillante efficienza al suo arrivo alla Baia del Re, ha rinunciato a partecipare alla spedizione e precede l'apparecchio nelle tappe per garantire i rifornimenti. L' "S. 55" appena giunto allo Spitzbergen sarà messo agli ordini del comandante Romagnola.

Per quanto riguarda l'idro "Dornier" il Ministero dell'aeronautica sta affrettando i lavori per gli ammaraggi e decollaggi sul ghiaccio e si crede che l'apparecchio sarà pronto per martedì mattina.

GIUBILO A ROMA

LA NOTIZIA ALLA SIG.RA NOBILE

ROMA, 10. — Appena avuti i primi telegrammi contenenti le notizie della giornata, l'on. Balbo si è affrettato a telefonare alla signora Nobile che abita un modesto appartamento in via Giuseppe Ferrari. Il giubilo della signora Carlotta e della piccola Maria è stato immenso. Piangendo di commozione, entrambe hanno rivolto a Dio le loro fervide preghiere di ringraziamento e sono quindi rimaste in attesa di ulteriori notizie.

IL PONTEFICE PREGA

La notizia è stata comunicata al Pontefice mentre egli si trovava nella biblioteca privata per le consuete udienze particolari. Pio XI ha avuto un lampo di gioia profonda negli occhi ed ha esclamato: «Dio sia lodato! Finalmente!». Terminata le udienze si è ritirato nella sua cappella privata ed ha pregato per circa un quarto d'ora. All'uscita è apparso ai famigliari molto lieto. La preoccupazione che nei giorni scorsi appariva chiara sul suo volto era scomparsa.

IL COLLOQUIO RADIOTELEGRAFICO

Il drammatico colloquio è stato ripreso sino da questa mattina. Alla chiamata della "Città di Milano" il piccolo apparecchio radiotelegrafico della spedizione Nobile ha immediatamente risposto. Sulla soglia della cabina della "Città di Milano" tutto l'equipaggio era in ascolto con il cuore aperto alla speranza. Da stamane non si parlava d'altro che dei disastri intercorsi ieri fra gli sperduti e gli uomini pronti a partire in loro soccorso. Tutti avevano ormai la certezza che la posizione della spedizione polare era stata perfettamente individuata. L'apparecchio "Morse" della nave italiana ha ricevuto distintamente questi cinque numeri: 86891: la matricola del radiotelegrafista Biagi. Il testo completo del dispaccio di Nobile ha comunicato la certezza del ritrovamento degli aeronauti sperduti a tutti coloro che erano, sino a poche ore fa, in apprensione per la loro sorte.

TUTTO L'EQUIPAGGIO DELL'ITALIA E' VIVENTE

Il messaggio, oltre il fatto preciso dell'avvenuto riconoscimento ufficiale tra la stazione trasmittente e quella ricevitrice, contiene una modificazione alle "coordinate" comunicate ieri. La spedizione retifica infatti la posizione annunciata ieri: essa si trova esattamente 28.4' di longitudine. La latitudine era già stata data con precisione.

Aggiunge inoltre che gli uomini della spedizione hanno viveri per quaranta giorni tutti somati.

Chiesti alla Stazione R. T. dell' "Italia" i ragguagli sull'incidente che ha fermato l'aeroplano sulla via del ritorno questa ha accennato, ma la comunicazione non è stata più altrettanto precisa come quella precedente, all'ostacolo delle montagne di ghiaccio incontrate sul cammino durante la bufera.

Accertamenti fatti da esperti geografi assicurano che fortunatamente il punto indicato dalle "coordinate" è di facile amaraggio per gli aerei.

Il cacciatore polare Sigurdss, famoso conduttore di slitta, assicura che con munte di cani e slitte si potrebbe raggiungere gli sperduti in quattro giorni.

S. A. R. il Duca di Bergamo inaugura la decima Fiera campionaria di Padova

Padova, 10. — Stamane è stata inaugurata solennemente la X Fiera Campionaria di Padova. S. A. R. il Duca di Bergamo che rappresenta il Sovrano si è recato a questa mattina accompagnato dal Prefetto e dal Podestà ad assistere alla messa nella basilica di S. Antonio ove è stato onorato dal Vescovo mons. Della Costa. Successivamente il Duca si è recato al palazzo municipale dove gli sono state presentate le autorità. Dal municipio seguito da tutte le autorità il Duca si è recato alla Fiera ove è stato onorato da S. E. Bisi rappresentante il Governo alla odierna cerimonia. Il recinto della Fiera presentava una straordinaria animazione. Molta folla trattenuta da cordoni di truppa faceva ala al passaggio del corteo e ha applaudito calorosamente S. A. R. il Duca di Bergamo, il sottosegretario Bisi e le altre autorità.

Il Duca di Bergamo, S. E. Bisi e le altre autorità sono state ricevute dal presidente della fiera sen. Giovanni Indri.

L'arrivo del Duca di Bergamo è stato salutato dal suono della musica reale e di giovinanza. Il podestà conte Guasti ha portato un caldo saluto ai rappresentanti del sovrano e del governo, e quindi ha parlato il sen. Indri, e S. E. l'on. Bisi.

S. A. R. il Duca di Bergamo, S. E. Bisi e le autorità hanno quindi visitato i padiglioni cominciando da quello della mostra della distruzione e della ricostruzione ed hanno avuto parole di compiacimento per gli organizzatori. Nel pomeriggio S. A. R. il Duca di Bergamo ha presenziato una festa nella caserma dei cavalleggeri guidi.

Stasera è stato inaugurato il teatro della moda nel quartiere della fiera, alla presenza di S. A. R. il Duca di Bergamo che ha poi assistito ad un grande concerto sinfonico nel palazzo della ragione. La città è tutta festante e imbandierata e questa sera è sfarzosamente illuminata. L'affluenza di visitatori da tutte le regioni d'Italia ed in modo speciale delle tre Venezie è intensissima.

Manifestazioni dell'amicizia italo-francese

DUE COMPAGNIE FRATELLIZZANO
MENTONE, 9. — Alle 9.30 ha avuto luogo a Mont Saint Louis, per iniziativa del console di Francia a Ventimiglia, una manifestazione dell'amicizia franco italiana. Una compagnia del 25.° cacciatori alpini con tutti i suoi ufficiali, agli ordini del capitano Hinterland, ha incontrato una compagnia del 42.° fanteria di guarnigione a Ventimiglia al comando del capitano Manari. Quest'ultimo ha consegnato al capitano Hinterland un moschetto ornato con un nastro tricolore. Dopo la rivista passata dal capitano Manari gli ufficiali e le autorità si sono recate in un vicino ristorante dove è stato servito un vermouth d'onore.

Prima della partenza il capitano Hinterland ha offerto al capitano Manari una "fourragère" coi colori della medaglia militare di cui il gagliardetto del glorioso battaglione francese è ornato.

Un cippo alla memoria di Filzi

Inaugurato al Monte Zebio
BASSANO, 10. Stamane sul Monte Zebio, sull'altipiano di Asiago, è stato inaugurato il cippo in memoria di Fabio Filzi postumi della legione Trentina. Presenziavano i genitori di Filzi, la madre della medaglia d'oro De Bernardi, le autorità e le associazioni del Trentino, oltre quelle delle zone. Hanno parlato dopo la messa un Capellano militare, il Podestà di Asiago ed altre notabilità.

I CAMBI

LE QUOTAZIONI D'OGGI
VENEZIA 11. — Ecco le odierne quotazioni dei cambi (prezzi informativi): Parigi 74.70 — Londra 92.75 — New York 18.90 e mezzo — Zurigo 366 — Belgio 2.65 — Titoli: Consolidato 86.20 — Litorio 85.80 — Tre Venezie 77.50.

L'inaugurazione di un grande aeroporto a Torino

Torino 10. Stamane con solenne cerimonia alla quale sono intervenuti S. A. R. il Duca di Genova, il conte Olvi di Borgoglio, le maggiori autorità civili, militari e fasciste, numerosi ufficiali dell'aviazione e personalità dell'industria e del commercio, è stato inaugurato l'aeroporto civile "Gino Lisa" sorto ad iniziativa dell'Aeroclub di Torino, di cui è presidente il conte colonnello di Robilant, segretario federale del P.N.F.

L'aeroporto che è intitolato ad un pioniere dell'aviazione eroicamente caduto nel cielo di Caidonazzo nel 1917, in combattimento, "Gino Lisa", decorato di medaglia d'oro, fa parte di quel sistema di aeroporti che le feconde iniziative fasciste in pro dell'aeronautica vanno disseminando per tutta Italia.

Accanto ai capaci hangars che complessivamente potranno contenere nei capannoni già costruiti sino a 60 aeroplani, sorreggono una attrezzatissima officina per riparazioni, un ufficio dogana, un ambulatorio medico, spogliatoi, bagni con ogni confort. Annessa vi sarà aperta pure una scuola di pilotaggio, e coloro che potranno seguire i corsi tecnici, potranno altresì conseguire il brevetto di pilota dopo avere compiuto un corso di pilotaggio su apparecchi di proprietà dell'Aeroclub di Torino e sotto la guida di assi dell'aviazione, quali Bottalla, Donati ecc. che gratuitamente hanno con entusiasmo assunto il delicato e grave compito.

Speciali aeronavi saranno destinate a

voli turistici sulla città ed a voli di propaganda. L'ingresso dell'aeroporto al Lingotto è gremito di popolazioni. Fassi littori e trofei di bandiere tricolori ornano le costruzioni. Un nastro tricolore è steso e si distende dalla grande porta del primo piano a quello dell'ultimo hangar della parte prospiciente il campo.

Presso l'ufficio d'onore la centuria aviatoria della M. S. V. N. Gino Lisa di cui è centurione lo stesso direttore del campo comm. Gastaldetti.

L'arrivo di S. A. R. il Duca di Genova è stato accolto dal suono della marcia reale e dagli inni fascisti tra calorose dimostrazioni della folla. Madrina del nuovo aeroporto è la signora Gemma Bolognesi moglie del comandante dell'aeroporto militare "Carlo Piazza".

Alle 10.30 precise dopo alcune parole di saluto rivolte al Duca di Genova ed alle autorità e personalità presenti pronunciate dal colonnello Di Robilant ha avuto luogo la benedizione del campo impartita da mons. Garoldi, quindi mentre uno stormo di aeroplani militari vola a bassa quota sul cielo del nuovo campo e due musiche cittadine intonano la marcia reale e pol' inno giovanista tra gli applausi frenetici di tutto il pubblico e delle principali autorità, la signora Bolognesi taglia il nastro tricolore.

E' seguita la visita dei vari reparti dell'aeroporto specialmente interessante quella agli hangars dove sono custoditi modelli di aeroplani di fabbricazione italiana. Nel frattempo l'aviatore Bottalla si alza per compiere delle evoluzioni e quindi alcuni voli con passeggeri.

Ragioni politiche interne e non internazionali agitano la Jugoslavia Importanti dichiarazioni di Nincic

PARIGI, 10. — Il «Matin» riceve da Belgrado una intervista del suo inviato speciale Sauerwin con l'ex Ministro degli Esteri Nincic sulle convenzioni di Nettuno.

Gli accordi di Nettuno, ha dichiarato Nincic, sono dettati dal semplice buon senso. La frontiera fra noi e l'Italia taglia in due territori che prima erano un'unità politica ed amministrativa. Vi sono numerose questioni da regolare di cui alcune molto importanti per adattare questa regione al nuovo stato territoriale. Ecco la ragione di quasi tutte le convenzioni: che noi abbiamo concluso con l'Italia da quando esiste la nuova carta d'Europa, e a questo pensiero rispondono le convenzioni di S. Margherita, di Belgrado, di Roma, e di Nettuno. Disgraziatamente durante gli ultimi mesi quando io ero al Ministero, la debolezza della situazione governativa jugoslava ha ritardato il voto delle convenzioni di Nettuno che io avevo, del resto, presentato al Parlamento.

Quelle di Belgrado, portavano, sia detto di stuggia, la firma di Marinkovic. L'opposizione che si manifesta oggi alla ratifica delle convenzioni, è dovuta a ragioni politiche interne piuttosto che internazionali. Senza la crisi Ministeriale che è provocata le nuove elezioni, esse sarebbero state ratificate da circa un anno. Il Sig. Nincic ha soggiunto che il voto delle convenzioni di Nettuno eserciterà una buona influenza sul Rapporto della Jugoslavia con l'Italia. Egli ha affermato il Ministro, renderà più facili altre convenzioni su argomenti più gravi. Se noi possiamo dissipare prima l'atmosfera di diffidenza che esiste tra i due paesi, io non ho nessuna ragione di pensare che non possiamo intenderci su tutti gli argomenti il cui regolamento è necessario per ristabilire le relazioni che esistevano fino dalla conclusione del patto di amicizia di Roma e che sono durate fino al trattato di Tirana. Bisogna affrontare tutti i problemi. Del resto quasi tutte le altre convenzioni concluse con l'Italia sono state presentate da me al Parlamento ed esse sono state tutte approvate a forte maggioranza.

LA POSIZIONE DELL'ITALIA

IN ALBANIA
Alla domanda se la posizione presa dall'Italia in Albania sia un ostacolo difficile da sormontare, il sig. Nincic ha risposto: Io posso dirvi che a Roma come a Belgrado si è dichiarato che l'assoluta indipendenza albanese era la base della politica dei nostri due governi verso quel paese. Io penso che sia di un interesse vitale per l'Italia come per noi che esista tra noi due un'alleanza integralmente indipendente e perciò se ci riportiamo alle dichiarazioni che sono state fatte il regolamento del problema albanese tra l'Italia e noi potrebbe diventare un gioco da ragazzi. Si avrebbe torto a Roma di sospettare di avere pensieri imperiali. Del resto sono persuaso che dal nostro lato si sarebbe disposti ad assumere impegni internazionali per creare una situazione chiara.

Ugato di Tirana e l'intesa militare che ne è seguita, ha concluso il sig. Nincic.

Tempestosa seduta alla Scupcina

DEPUTATI SPANOLI con la forma
BELGRADO, 10. — Oggi ha avuto luogo alla Scupcina un'altra tempestosa seduta. Ad essa sono intervenuti anche gli otto deputati c'erano stati esclusi ieri. Resistendo essi alle ingiunzioni del presidente e a quelle degli uscieri dell'aula hanno dovuto intervenire i gendarmi che gli hanno trascinati fuori a viva forza. Avendo il Presidente della Scupcina ordinato lo sgombero delle tribune della stampa, i giornalisti hanno protestato vivamente. Ripetasi la seduta il deputato Ribicovic, sempre fra grande agitazione, ha continuato ed ha chiuso il suo discorso di protesta. La seduta è stata quindi tolta senz'altro incidenti.

Il movimento di un treno diretto 15 vittime e 24 feriti

NORIMBERGA, 10. — Un treno diretto dalla Monaco-Francoforte poco dopo il suo passaggio, stanotte, dalla stazione di Sieglord, ha deviato. Trentadue persone sono morte e sei non rimaste gravemente ferite. Vi sono inoltre venti feriti leggeri. Due feriti sono morti all'ospedale.

Il numero dei morti salito a 22

NORIMBERGA 10. — Il numero dei morti nella catastrofe ferroviaria presso la stazione di Sieglord risulta di 22. Si deplorano inoltre sette feriti gravi e undici leggeri.

Sette apparecchi volano da Napoli a Tripoli

ROMA, 10. — Giuste le recenti disposizioni per le quali tutti gli apparecchi destinati in Colonia, debbono trasferirsi in volo sette apparecchi R. O. 15 dell'aviazione della Cirenaica partiti da Napoli, hanno felicemente raggiunto il campo della Mehalla a Tripoli all'ora 7.30 di ieri, domani ripartiranno per Bengasi.

Estrazione Lotto 9 Giugno 1926

VENEZIA	30	62	10	45	81
BARI	35	46	38	55	21
FIRENZE	84	49	23	16	47
MILANO	10	58	15	53	31
NAPOLI	71	25	1	30	45
PALERMO	59	14	49	61	45
ROMA	00	6	40	17	37
TORINO	14	46	8	36	67

La Domenica Sportiva

Campionato dopolavoristico triestino

La manifestazione ginnica sportiva premilitare di Gemona

Più si avvicina la conclusione del campionato dopolavoristico triestino, più aumenta l'interessamento e l'entusiasmo negli sportivi dei vari centri. Ciò dimostra come le compagnie minori coi loro incontri, il più delle volte deliri, sappiano tener desto e incrementare la passione per il gioco del calcio.

Le partite di finale in calendario per ieri erano tre: * S. Osvaldo-Littorio; * Edera-Serenissima; * Gemonese-Norge. Siccome però per concomitanza di gare l'incontro Gemonese-Norge venne rimandato a fine girone, soltanto due furono gli incontri disputati. Di questi, particolare importanza assumeva quello S. Osvaldo-Littorio e doveva servire a definire una supremazia che, per l'equilibrio dei singoli valori, non ha potuto affermarsi.

Invece l'incontro Edera-Serenissima, per quanto la prima nominata meriti al comando della classifica, ma tallonata dappresso dal doppietto S. Osvaldo-Littorio pronto ad approfittare di ogni suo passo falso, è passato, come interesse, in secondo piano per il netto distacco di classe che separa l'Edera dall'avversaria.

S. Osvaldo - Littorio

Malgrado la calura che il sole folgorante elargisce senza ritegno, il rettangolo di gioco del S. Osvaldo è avvolto da un pubblico numeroso, stragrande. Confuse ad esso, qua e là, come fiori di giardino, graziose faccine di giovinette... future speranze attese ai celibi sinuosi di scervarsi dalla tassa. Il sig. Grinoverosi così dispone le squadre:

S. Osvaldo: Fiorio; Scroscopi e Rosso, Blassoni, Bertoli e Rossi; Pecoraro, Loyat, Rigo, Cossio e Strolli.

Littorio: Modotti, Loschi, Elva, Minozzi, Scoda e Maddaloni; Sclausero, Raffin, Bin, Piccini e Redondini.

I rossi del Littorio usufruiscono del calcio d'inizio, ma il gioco si stagna a metà campo finché al 3' si assiste ad una bella combinazione Loyat-Cossio. Stroncate in pieno dalle difese al 5' due minacciose azioni degli striscioni rosso-neri del Littorio. Scorre poi un periodo di alterne azioni, con qualche indizio al 14' il Littorio punta deciso con irruenza verso la rete avversaria costringendo il suo difensore a deviare in angolo, rimasto infruttuoso.

Al 18' punto del Littorio: segna Raffin. Punto assai brutto: Fiorio arretra il pallone e lo lascia sgusciare con olimpica indifferenza. E' questo però l'unico errore del bravo portierino. Il gioco riprende con ritmo normale. Al 20' un perfetto cross di Cossio è annegato da Fiorio. Tre minuti appresso il portiere rosso si salva con prontezza da forti centrate. Minozzi al 29' e 31' provoca ai danni della propria squadra altrettanti calci di angolo che sfumano. Al 38' il S. Osvaldo manca un'occasione favorevole. Subito un tiro di Loyat lambisce il traverso superiore della casa del Littorio. Al 40' Pecoraro scarta le difese rosse, ma scappa un «mani» evidenziosissimo di Loschi, in area di rigore, al 43' sfugge al controllo dell'arbitro. Al fallo però ripara Scoda che da dieci metri ci fa assistere ad un magnifico autogol. E' il pareggio.

Ripresa. Parte il S. Osvaldo che al 2' lascia correre l'occasione di segnare. Seguono irruzioni dei rossi i quali al 5' subiscono una punizione limite area: Rosso scocca un bel tiro radente che Modotti ribatte in tutto. Al 11' Rosso libera in angolo: l'azione non ha fortuna. Da questo momento l'andatura si avvia alquanto. Al 15' punizione d'angolo contro Littorio e due minuti appresso contro S. Osvaldo, questa ultima provocata da un potente tiro di Minozzi che costringe Fiorio a buttar fuori. Raffin al 19' scappa una punizione limite area. Due volte manca di segnare al 24' il S. Osvaldo, contro il quale con eccessiva leggerezza l'arbitro, un minuto dopo, concede un «penalty» che calciato da Minozzi è felicemente parato da Fiorio. Al 37' Scoda, libero, calcia alto. La partita continua pacifica con ritorno sempre sostenuto, senza apportare varianti al punteggio.

L'incontro è stato tirato per due buoni terzi dal S. Osvaldo il cui reparto mediano ha prevalso nettamente. Affatto decisi gli attaccanti. Il Littorio si è a tratti disorientato ed è svolto un gioco non sempre chiaro. Loschi, Bertoli e Minozzi i migliori in campo.

Edera - Serenissima 4 a 1

La contesa che vide di fronte le compagnie dell'Edera e della Serenissima si è risolta, come le previsioni indicavano, con un netto successo degli ederini per quattro a uno.

G. A. Colonnello

Il Circuito di Valvasone

Come è stato annunciato il 29 giugno corrente a Valvasone seguirà il III. Circuito motociclistico per il quale le più alte autorità, tra cui S. E. il Prefetto comm. Cavalieri, e il segretario federale dott. Cesare Perotti hanno dato la loro adesione.

Le iscrizioni sono già aperte coi più bei nomi del motociclismo regionale, e non dubitiamo che quanto prima l'elenco si arricchirà di tanti altri concorrenti.

Gli organizzatori hanno predisposto per un completo ed adeguato impianto di tribune; inoltre il circuito sarà collegato da un impianto telefonico.

Per soccorrere prontamente in caso di disgrazie saranno istituiti 4 posti di pronto soccorso con mezzi veloci di trasporto.

Al Consiglio Direttivo dell'Auto moto club Valvasone, sono già pervenute le adesioni di tutte le società regionali che presenzieranno alla corsa di San Pietro.

I motociclisti fiammanti, gli appassionati triestini e montanonesi icoi ben affiatati M. C. Isonzo, la soc. del Motore di Treviso ed il Dopolavoro Udinese e tutte le altre Società della Tre Venezia, hanno risposto presente all'invito del sodalizio Valvasonese.

La giuria d'onore è stata così costituita: Presidente: S. E. comm. Cavalieri; Prefetto segretario federale: avv. Nino Macellari; commissari: G. A. Colonnello, dott. Vittorio Marcovich, S. P. F. — avv. Bodini, Vettore del Friuli.

Il console Liuzzi campione della Legione

Il Campo Sportivo «Diego Simonetti», agghindato e gargente in un magnifico sole le cento bandiere del suo paese, ha vissuto ieri, ad opera della infaticabile ed attivissima Legione Alpina, una veramente magnifica giornata di sport. I risultati, esaminati nel senso puramente sportivo della parola, il concorso numerico dei premilitari, disse si nella città che ospita il Comando di Legione, dai più remoti paesi della 55.a, dal Pulfero, da Comeglians, Paularo, Arta, Tolmezzo, Enemonzo, l'ordine e la disciplina sul campo, lo spirito di combattività dei giovani concorrenti, hanno fatto di questa manifestazione un modello del genere. Gli ufficiali della Legione hanno dato praticamente il buon esempio scendendo sul campo per la assegnazione del titolo di campione della Legione di Pentathlon.

Il Console cav. Liuzzi, vecchio sportivo, ha fatto in questa gara la parte del leone vincendo i 100 metri, il salto in alto, il lancio del disco e della bomba e aggiudicandosi il titolo. Esaminando in linea generale le gare speciali dei premilitari — affidate alla competenza ed all'entusiasmo del Capo Manipolo Fant, dobbiamo veramente complacerci per i risultati ottenuti che dimostrano chiaramente la magnifica preparazione sportiva e militare destinata a dare ottimi frutti e che contribuirà a fare dei giovani di oggi buoni soldati del domani.

La gara di marcia per premilitari ha visto partire ben cinque squadre che hanno lottato a pochi metri l'una dall'altra sino all'arrivo avvenuto al Tiro a Segno di Gemona, con immediato tiro di un carabiniere per ogni concorrente con bersaglio a 200 metri. Il percorso previamente segnato, era di chilometri 17, con un dislivello di metri 400.

Le gare di staffetta 4 per 400 hanno visto la vittoria in buon stile della squadra di Oso. Le gare individuali che più hanno appassionato, sono state il salto in alto ed i cento metri di velocità, specie quest'ultima dove Venturini di Gemona dopo una vivace lotta a fianco a fianco batteva in un soffio sul filo di lana De Simon di Oso, aggiudicandosi la gara in 12". Il salto in alto vedeva di pari merito dopo alterna lotta, tre concorrenti con la buona altezza di m. 1.47. Nella bomba De Simon staccava i compagni gettando la Sipe a ben m. 61. Il Penathlon Ufficiale ha messo in luce le buone qualità del capo manipolo sig. Fant nel giavellotto impugnato; infatti l'attrezzo veniva lanciato a metri 40 dando l'impressione di poter, con un po' di studio del difficile lancio, migliorare alquanto la distanza.

Una parola di lode sincera va data ai signori ufficiali della Giuria che era così composta: Presidente: capo manipolo Antonini sig. Lino, (vecchio e multiforme campione friulano); Membri: centurione Scaroni sig. Francesco, che fungeva anche da starter; capo manipolo Celli; capo manipolo D'Aglio sig. Gino; capo manipolo Pasini sig. Ettore; centurione Tita; geom. Gino Dosi; ing. Raffaelli e sig. Venturini.

Il servizio di buffet sul campo, vera oasi di tregua ristoratrice — era disimpegnato dal signor Falomo.

Le classifiche

Esercizio ginnastico: 1. classificato Corso Premilitare di Oso con punti 31; 2. classificato Corso Premilitare di Gemona con punti 30.

Gara di marcia e tiro col moschetto: 1. classificato Corso Premilitare di Manzano in 1.53; 2. Corso Premilitare di Gemona in 1.54; 3. Corso Premilitare di Oso in 1.57; 4. Corso Premilitare di Tolmezzo in 1.58; 5. Corso Premilitare di Manzano in 2.14.

Staffetta m. 1600: 1. classificato Corso Premilitare di Oso; 2. quello di Arta; 3. di Tolmezzo; 4. di Gemona; 5. di Pulfero; 6. di Dignano. Componevano la staffetta vincente i premilitari De Simon, De Franceschi, Trombetta e Lenuzza.

Componevano la squadra di marcia e tiro vincente i seguenti premilitari: Maini, Pallavicini, Cantarutti e Mira.

GARE INDIVIDUALI

Corsa veloce m. 100: 1. Venturini, Peruccio del Corso Premilitare di Gemona in 12"; 2. De Simon Antonio del Corso di Oso in 12" e tre quinti; 3. Raffaelli Gino del Corso di Gemona; 4. Foraboschi Giacomo del Corso di Comeglians. — Salto in alto: 1. a pari merito De Simon Antonio di Oso 1.47; Intilla Alceo di Arta 1.47; Bertoli Leonardo di Enemonzo 1.47; 2. Sgarbelli Lucio di Tolmezzo 1.43; 3. De Franceschi Primo di Oso 1.40. — Lancio della bomba: 1. De Simon Antonio di Oso m. 61; 2. Del Cet Livio di Oso m. 53; 3. Vidoni Giuseppe di Gemona m. 51; 4. De Grignis Giacomo di Tolmezzo m. 49.90.

PENTATHLON UFFICIALI

1. Console Liuzzi punti 6; 2. Capo manipolo Fant Umberto punti 13; 3. capo manipolo Valerio Giovanni punti 15; 4. Peverini Rinaldo punti 17.

L'Italia seconda classificata nell'incontro internazionale di atletica leggera

Parigi, 10 — Allo Stadio di Colombes si è svolto oggi alla presenza di un grandissimo numero di spettatori l'incontro di atletica leggera. L'incontro ha visto prima nella classifica complessiva la Francia con punti 152, seguita dall'Italia con 108 e dalla Svizzera con 69.

L'Italia ha vinto tre delle prove in programma: il 100 metri del maschio con Boggioli (47.58). La corsa di 400 metri ad ostacolo con Faselli (2.45) record del mondo uguagliato, ed il salto in lunghezza con Tommasi metri 8.95.

Il raid d'una amazzone Parigi-Roma a cavallo

CIVITAVECCHIA, 10. — Alle ore 10.20 proveniente da Montalto di Castro è giunta l'amazzone francese signora Ferraud che compie il raid Parigi-Roma a cavallo. E' stata ricevuta da un numeroso gruppo di ufficiali della Scuola Centrale. Ha sostato a Civitavecchia fino alle 14.40 ed a tale ora ha proseguito per Ladispoli donde domani partirà per Roma.

Ampio vittorioso a Villa Glori

ROMA, 10. — Oggi all'ippodromo di Villa Glori si è svolta la corsa per il premio di lire 10.000 per puledri interi e puledre nate in Italia nel 1925. Alla corsa hanno preso parte 11 cavalli, su 2.100 metri di percorso. Sono giunti 1. Appia della Scuderia Palazzoli, 2. Ermanno della scuderia Garoglio e Prati, 3. Corriana della scuderia Congianni, 4. Bronte della Scuderia Barbieri e Bah.

Uruguay Argentina 1 a 1

AMSTERDAM, 10. — L'incontro fra le squadre dell'Uruguay e l'Argentina per la finale di calcio del torneo olimpionico è terminato alla pari con uno a uno. Tale risultato essendo rimasto immutato durante il prolungamento della partita, la ripresa dell'incontro è stata rinviata a mercoledì prossimo.

AMICHEVOLI

Zugliano b. Avieri 3 a 0

Il Zugliano ha ieri ospitato sul proprio campo la simpatica squadra degli Avieri. La vittoria è arrivata al Zugliano che ha mantenuto quasi costantemente al comando della partita.

Un punto venne segnato nel primo tempo e due nella ripresa, tutti su azioni di ottima fattura.

Arbitro il signor Genaro.

Per la Coppa Turati Brescia e Como 3 a 3

Milano, 10. — Sul campo dell'Internazionale F. C. si è svolto oggi l'incontro finale fra le squadre rappresentative di Brescia e di Como per il torneo calcistico della Coppa Turati.

La partita, giocata con grande ardore da ambo le parti, si è chiusa alla pari: 3 a 3. Continuata per due tempi supplementari ed essendosi mantenuto il pareggio la decisione è stata rinviata ad un prossimo incontro.

Falconara vittoriosa a S. Siro nel premio Garbagnate

Milano, 10. — Oggi a S. Siro si è corso il premio Garbagnate di 50 mila lire su di un percorso di 2200 metri.

E' giunto primo Falconara di Demontel montata da Camil, secondo Raffaella Delgarbo di Tosi ad una testa, terzo Moltrasio di Demontel a 5 lunghezze.

Italia b. India Inglese per la Coppa Davis

Torino, 10. — La seconda giornata della gara di tennis per la Coppa Davis (Italia-India Inglese) nella quale si è disputato l'incontro del doppio, ha visto una nuova vittoria degli italiani che avendo già guadagnato tra partite delle cinque che compongono l'incontro, hanno eliminato la squadra avversaria.

Le tribune erano oggi molto affollate malgrado il tempo minaccioso. Tra gli spettatori si notano i conti Calvi di Bolognola, il colonnello di Robilant segretario della Federazione Prov. Fascista, il presidente della Federazione Italiana di Tennis gr. uff. Croce ed altre personalità.

Alle 15 precise scendono in campo i giocatori che devono disputare l'incontro. De Murgurio e Gaslini per l'Italia, Sleem e Soni per l'India Inglese. La superiorità dei giocatori italiani è subito manifesta ed i due set sono facilmente vinti dai nostri con 6-2 e 6-3 malgrado una brillante difesa degli avversari. Questi si riprendono e riescono ad eguagliarsi al terzo set con 6-3. De Murgurio e Gaslini dominano però nel quarto che vincono per 6-3. Vivissimi applausi hanno salutato la brillante affermazione dei tennisti italiani.

Il premio del Re è stato vinto da Chiron che si è aggiudicato anche il premio del Ministero dell'Interno. Il premio del Partito Nazionale Fascista è stato aggiudicato alla Maserati per merito di Fagioli. La «quipe» Amicar ha vinto il premio della provincia di Roma.

Ecco la classifica generale: 1. Chiron (Bugatti) (cilindrata 2000), che impiega a percorrere 1391 km. in ore 2,24,48,26 alla media di 126,419; 2. Brilli-Feri su Bugatti, idem, in ore 3,10,22,15; 3. Maserati su Talbot (1500 cilindrata) in ore 3,15,12,26 (primo dello 1500 cilindrata); 4. Minoja su Bugatti 1500 cilindrata in ore 3,15,11,16; 5. Fagioli su Maserati 1500 cilindrata in ore 3,28,18.

6. Lepori su Bugatti (oltre i 2000 di cilindrata) in ore 3,29,28,35; 7. Ajmami su Delago (2000) in ore 3,33,50; 8. Foresti su Bugatti (2000) in ore 3,33,50; 9. Pasquini su Maserati (1500) in ore 3,38,31; 10. Zampieri su Amicar (1100) in ore 3,48,11,15; 11. Morel su Amicar (1100) in ore 3,48,23,15; 12. Marano su Maserati (1500) in ore 3,47,28,15.

Il premio del Re è stato vinto da Chiron che si è aggiudicato anche il premio del Ministero dell'Interno. Il premio del Partito Nazionale Fascista è stato aggiudicato alla Maserati per merito di Fagioli. La «quipe» Amicar ha vinto il premio della provincia di Roma.

Il premio del Re è stato vinto da Chiron che si è aggiudicato anche il premio del Ministero dell'Interno. Il premio del Partito Nazionale Fascista è stato aggiudicato alla Maserati per merito di Fagioli. La «quipe» Amicar ha vinto il premio della provincia di Roma.

Il premio del Re è stato vinto da Chiron che si è aggiudicato anche il premio del Ministero dell'Interno. Il premio del Partito Nazionale Fascista è stato aggiudicato alla Maserati per merito di Fagioli. La «quipe» Amicar ha vinto il premio della provincia di Roma.

Il premio del Re è stato vinto da Chiron che si è aggiudicato anche il premio del Ministero dell'Interno. Il premio del Partito Nazionale Fascista è stato aggiudicato alla Maserati per merito di Fagioli. La «quipe» Amicar ha vinto il premio della provincia di Roma.

Lenti vince la corsa

Per il Campionato Ciclistico Allievi

Milano, 10. — Su di un percorso di 110 chilometri si è svolta oggi la corsa ciclistica per il Campionato Italiano Allievi, organizzata dal gruppo sportivo «Cesare Battisti» di Milano.

Vi hanno partecipato corridori di 70 squadre. Sono giunti primo Giuseppe Lenti della S. C. Cicard di Torino. Secondo Martino Paolo della S. S. Spa di Torino, terzo Segala, quarto Oggero.

Le grandi prove automobilistiche Chiron vince il Reale Premio di Roma

Roma 10. Oggi, sul circuito delle Tre Fontane, si è svolto il Reale Premio Roma automobilistico, valevole per la classifica del campionato italiano. Una folla immensa ha assistito allo svolgimento della gara. Le tribune erano state costruite sulla via Ostiense vicino al ponte della Magliana.

Ecco la classifica generale: 1. Chiron (Bugatti) (cilindrata 2000), che impiega a percorrere 1391 km. in ore 2,24,48,26 alla media di 126,419; 2. Brilli-Feri su Bugatti, idem, in ore 3,10,22,15; 3. Maserati su Talbot (1500 cilindrata) in ore 3,15,12,26 (primo dello 1500 cilindrata); 4. Minoja su Bugatti 1500 cilindrata in ore 3,15,11,16; 5. Fagioli su Maserati 1500 cilindrata in ore 3,28,18.

6. Lepori su Bugatti (oltre i 2000 di cilindrata) in ore 3,29,28,35; 7. Ajmami su Delago (2000) in ore 3,33,50; 8. Foresti su Bugatti (2000) in ore 3,33,50; 9. Pasquini su Maserati (1500) in ore 3,38,31; 10. Zampieri su Amicar (1100) in ore 3,48,11,15; 11. Morel su Amicar (1100) in ore 3,48,23,15; 12. Marano su Maserati (1500) in ore 3,47,28,15.

Il premio del Re è stato vinto da Chiron che si è aggiudicato anche il premio del Ministero dell'Interno. Il premio del Partito Nazionale Fascista è stato aggiudicato alla Maserati per merito di Fagioli. La «quipe» Amicar ha vinto il premio della provincia di Roma.

Ecco la classifica generale: 1. Chiron (Bugatti) (cilindrata 2000), che impiega a percorrere 1391 km. in ore 2,24,48,26 alla media di 126,419; 2. Brilli-Feri su Bugatti, idem, in ore 3,10,22,15; 3. Maserati su Talbot (1500 cilindrata) in ore 3,15,12,26 (primo dello 1500 cilindrata); 4. Minoja su Bugatti 1500 cilindrata in ore 3,15,11,16; 5. Fagioli su Maserati 1500 cilindrata in ore 3,28,18.

6. Lepori su Bugatti (oltre i 2000 di cilindrata) in ore 3,29,28,35; 7. Ajmami su Delago (2000) in ore 3,33,50; 8. Foresti su Bugatti (2000) in ore 3,33,50; 9. Pasquini su Maserati (1500) in ore 3,38,31; 10. Zampieri su Amicar (1100) in ore 3,48,11,15; 11. Morel su Amicar (1100) in ore 3,48,23,15; 12. Marano su Maserati (1500) in ore 3,47,28,15.

Il premio del Re è stato vinto da Chiron che si è aggiudicato anche il premio del Ministero dell'Interno. Il premio del Partito Nazionale Fascista è stato aggiudicato alla Maserati per merito di Fagioli. La «quipe» Amicar ha vinto il premio della provincia di Roma.

Il premio del Re è stato vinto da Chiron che si è aggiudicato anche il premio del Ministero dell'Interno. Il premio del Partito Nazionale Fascista è stato aggiudicato alla Maserati per merito di Fagioli. La «quipe» Amicar ha vinto il premio della provincia di Roma.

Il premio del Re è stato vinto da Chiron che si è aggiudicato anche il premio del Ministero dell'Interno. Il premio del Partito Nazionale Fascista è stato aggiudicato alla Maserati per merito di Fagioli. La «quipe» Amicar ha vinto il premio della provincia di Roma.

Il premio del Re è stato vinto da Chiron che si è aggiudicato anche il premio del Ministero dell'Interno. Il premio del Partito Nazionale Fascista è stato aggiudicato alla Maserati per merito di Fagioli. La «quipe» Amicar ha vinto il premio della provincia di Roma.

Il premio del Re è stato vinto da Chiron che si è aggiudicato anche il premio del Ministero dell'Interno. Il premio del Partito Nazionale Fascista è stato aggiudicato alla Maserati per merito di Fagioli. La «quipe» Amicar ha vinto il premio della provincia di Roma.

Il premio del Re è stato vinto da Chiron che si è aggiudicato anche il premio del Ministero dell'Interno. Il premio del Partito Nazionale Fascista è stato aggiudicato alla Maserati per merito di Fagioli. La «quipe» Amicar ha vinto il premio della provincia di Roma.

Il premio del Re è stato vinto da Chiron che si è aggiudicato anche il premio del Ministero dell'Interno. Il premio del Partito Nazionale Fascista è stato aggiudicato alla Maserati per merito di Fagioli. La «quipe» Amicar ha vinto il premio della provincia di Roma.

Il premio del Re è stato vinto da Chiron che si è aggiudicato anche il premio del Ministero dell'Interno. Il premio del Partito Nazionale Fascista è stato aggiudicato alla Maserati per merito di Fagioli. La «quipe» Amicar ha vinto il premio della provincia di Roma.

Il premio del Re è stato vinto da Chiron che si è aggiudicato anche il premio del Ministero dell'Interno. Il premio del Partito Nazionale Fascista è stato aggiudicato alla Maserati per merito di Fagioli. La «quipe» Amicar ha vinto il premio della provincia di Roma.

Il premio del Re è stato vinto da Chiron che si è aggiudicato anche il premio del Ministero dell'Interno. Il premio del Partito Nazionale Fascista è stato aggiudicato alla Maserati per merito di Fagioli. La «quipe» Amicar ha vinto il premio della provincia di Roma.

Il premio del Re è stato vinto da Chiron che si è aggiudicato anche il premio del Ministero dell'Interno. Il premio del Partito Nazionale Fascista è stato aggiudicato alla Maserati per merito di Fagioli. La «quipe» Amicar ha vinto il premio della provincia di Roma.

Il premio del Re è stato vinto da Chiron che si è aggiudicato anche il premio del Ministero dell'Interno. Il premio del Partito Nazionale Fascista è stato aggiudicato alla Maserati per merito di Fagioli. La «quipe» Amicar ha vinto il premio della provincia di Roma.

Il premio del Re è stato vinto da Chiron che si è aggiudicato anche il premio del Ministero dell'Interno. Il premio del Partito Nazionale Fascista è stato aggiudicato alla Maserati per merito di Fagioli. La «quipe» Amicar ha vinto il premio della provincia di Roma.

Il premio del Re è stato vinto da Chiron che si è aggiudicato anche il premio del Ministero dell'Interno. Il premio del Partito Nazionale Fascista è stato aggiudicato alla Maserati per merito di Fagioli. La «quipe» Amicar ha vinto il premio della provincia di Roma.

Il premio del Re è stato vinto da Chiron che si è aggiudicato anche il premio del Ministero dell'Interno. Il premio del Partito Nazionale Fascista è stato aggiudicato alla Maserati per merito di Fagioli. La «quipe» Amicar ha vinto il premio della provincia di Roma.

Il premio del Re è stato vinto da Chiron che si è aggiudicato anche il premio del Ministero dell'Interno. Il premio del Partito Nazionale Fascista è stato aggiudicato alla Maserati per merito di Fagioli. La «quipe» Amicar ha vinto il premio della provincia di Roma.

Il premio del Re è stato vinto da Chiron che si è aggiudicato anche il premio del Ministero dell'Interno. Il premio del Partito Nazionale Fascista è stato aggiudicato alla Maserati per merito di Fagioli. La «quipe» Amicar ha vinto il premio della provincia di Roma.

Il premio del Re è stato vinto da Chiron che si è aggiudicato anche il premio del Ministero dell'Interno. Il premio del Partito Nazionale Fascista è stato aggiudicato alla Maserati per merito di Fagioli. La «quipe» Amicar ha vinto il premio della provincia di Roma.

Il premio del Re è stato vinto da Chiron che si è aggiudicato anche il premio del Ministero dell'Interno. Il premio del Partito Nazionale Fascista è stato aggiudicato alla Maserati per merito di Fagioli. La «quipe» Amicar ha vinto il premio della provincia di Roma.

Il premio del Re è stato vinto da Chiron che si è aggiudicato anche il premio del Ministero dell'Interno. Il premio del Partito Nazionale Fascista è stato aggiudicato alla Maserati per merito di Fagioli. La «quipe» Amicar ha vinto il premio della provincia di Roma.

Il premio del Re è stato vinto da Chiron che si è aggiudicato anche il premio del Ministero dell'Interno. Il premio del Partito Nazionale Fascista è stato aggiudicato alla Maserati per merito di Fagioli. La «quipe» Amicar ha vinto il premio della provincia di Roma.

Il premio del Re è stato vinto da Chiron che si è aggiudicato anche il premio del Ministero dell'Interno. Il premio del Partito Nazionale Fascista è stato aggiudicato alla Maserati per merito di Fagioli. La «quipe» Amicar ha vinto il premio della provincia di Roma.

Il premio del Re è stato vinto da Chiron che si è aggiudicato anche il premio del Ministero dell'Interno. Il premio del Partito Nazionale Fascista è stato aggiudicato alla Maserati per merito di Fagioli. La «quipe» Amicar ha vinto il premio della provincia di Roma.

Il premio del Re è stato vinto da Chiron che si è aggiudicato anche il premio del Ministero dell'Interno. Il premio del Partito Nazionale Fascista è stato aggiudicato alla Maserati per merito di Fagioli. La «quipe» Amicar ha vinto il premio della provincia di Roma.

Il premio del Re è stato vinto da Chiron che si è aggiudicato anche il premio del Ministero dell'Interno. Il premio del Partito Nazionale Fascista è stato aggiudicato alla Maserati per merito di Fagioli. La «quipe» Amicar ha vinto il premio della provincia di Roma.

Il premio del Re è stato vinto da Chiron che si è aggiudicato anche il premio del Ministero dell'Interno. Il premio del Partito Nazionale Fascista è stato aggiudicato alla Maserati per merito di Fagioli. La «quipe» Amicar ha vinto il premio della provincia di Roma.

Il premio del Re è stato vinto da Chiron che si è aggiudicato anche il premio del Ministero dell'Interno. Il premio del Partito Nazionale Fascista è stato aggiudicato alla Maserati per merito di Fagioli. La «quipe» Amicar ha vinto il premio della provincia di Roma.

Il premio del Re è stato vinto da Chiron che si è aggiudicato anche il premio del Ministero dell'Interno. Il premio del Partito Nazionale Fascista è stato aggiudicato alla Maserati per merito di Fagioli. La «quipe» Amicar ha vinto il premio della provincia di Roma.

Il premio del Re è stato vinto da Chiron che si è aggiudicato anche il premio del Ministero dell'Interno. Il premio del Partito Nazionale Fascista è stato aggiudicato alla Maserati per merito di Fagioli. La «quipe» Amicar ha vinto il premio della provincia di Roma.

Il premio del Re è stato vinto da Chiron che si è aggiudicato anche il premio del Ministero dell'Interno. Il premio del Partito Nazionale Fascista è stato aggiudicato alla Maserati per merito di Fagioli. La «quipe» Amicar ha vinto il premio della provincia di Roma.

Cronaca Provinciale

OSOPPO

Per la morte del colonn. Mazzoli

Il podestà ha inviato la seguente lettera al fratello dell'eroico colonnello Mazzoli di Cesena, morto in questi giorni a Bengasi.

«Molto Rev. don Mazzoli, Parroco di S. Rocco - Cesena. — Ho appreso con dolorosa sorpresa e con vivissimo dispiacere la notizia della morte del valoroso suo fratello, il colonnello cav. Carlo Mazzoli che tanto del ricordo ha lasciato di sé, del suo ardimento, del suo eroismo, del suo disinteresse, della sua patria e di sacra in questa occasione. I nostri forti e baldi alpini friulani ricordano ognora l'intrepido capitano Mazzoli e narrano le sue gesta con un'aria quasi leggendaria. Egli portava impressi e manifesti nel suo grande animo l'audacia e la passione, inestinguibili e meravigliose in ogni epoca, della gente di Romagna.

A nome di questo glorioso Comune, Medaglia d'oro, simbolo di eroismo per tutti i Comuni del Friuli, del Veneto e dell'Italia, invio a lei le condoglianze più sentite; ai miei concittadini anche gli alpini di qui ai quali dispiacerà acerbamente la ferale notizia.

Adesioni per l'ex tempore di S. Pietro. Altre autorevoli ades